

Sit in davanti alla **questura**: così non possiamo garantire la sicurezza

## «No alla linea Monti»

Forze dell'ordine, i sindacati protestano contro i tagli

L'innalzamento dell'età pensionabile a 62 anni potrebbe avere conseguenze gravi per la **polizia**, in maniera particolare anche nella **questura** oristanese. Ieri le sigle sindacali **Siap**, **Silp** Cgil, **Coisp** e **Anfp** della **Polizia** di Stato, nonché le organizzazioni sindacali della penitenziaria, del Corpo forestale e dei vigili del fuoco, hanno detto con forza il proprio no alla manovra Monti: lo hanno fatto sotto i palazzi di prefettura e **questura**, in via Beatrice d'Arborea, così come avvenuto in tutta Italia. «Con un'età media di 45 anni e l'ottanta per cento del personale con oltre 20 anni di servizio alle spalle, diventerà pressoché impossibile effettuare i servizi notturni o il semplice pattugliamento garantendo al cittadino l'adeguata sicurezza», spiega il rappresentante del **Siap**, Antonello Muscente.

La situazione è ancora più grave se si considera che l'organico è sotto di cinquanta unità e «negli ultimi anni l'arrivo di giovani non ancora graduati si contano sulle dita di una mano» aggiunge Massimo Pala del **Silp** Cgil. «Rivendichiamo dunque il riconoscimento del valore del nostro lavoro e della sua specificità - ha aggiunto Salvatore Meloni del **Coisp** - la sicurezza del cittadino non può essere pagata 8 euro lordi l'ora (straordinari compresi) e non può essere inoltre garantita da agenti in età non più compatibile con il servizio sulle strade».

Il sit in e il volantinaggio sono andati avanti per tutta la giornata e le sigle sindacali dell'Oristanese sono pronte a unirsi alle prossime manifestazioni. «Non possono trattarci come il resto del pubblico impiego, nel rispetto di chi fa questo lavoro e dei cittadini che hanno il diritto di sentirsi protetti» chiude Muscente.

**Caterina Cossu**

